

## L'OMELIA CHE NON HAI ASCOLTATO

*Se eri in chiesa, l'omelia l'hai già ascoltata e può bastarti. Questa lasciala a chi non c'era. Magari segnalandola a qualche tuo amico/a e conoscente. E non avere invidia, se questa è più corta di quella che tu hai ascoltata. Grazie, don Alberto*

---

Terza Domenica Quaresima Anno B 04 Marzo 2018

### Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2, 13-25)

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà*. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo...

Dal deserto al monte Tabor e poi al tempio. Eccolo tracciato l'itinerario quaresimale fino ad oggi. Gesù non si fa trovare mai dove lo abbiamo lasciato. Ci aspetta sempre avanti, e vuole che anche noi non siamo mai gli stessi: chiusi in abitudini scontate che sanno di stantio, in una vita piatta, sterile e senza emozioni.

### Il tempio

Se vogliamo provarle le emozioni, seguiamolo nel Tempio. Qui sono da brivido. Un Gesù così infuriato e combattivo, neppure i suoi discepoli lo avevano mai visto. Sapevano del suo zelo per la casa di suo Padre, ma nessuno poteva immaginare che sarebbe giunto a tanto. E la ragione è una: il tempio è casa di preghiera, non luogo di mercato. Si va per incontrare Dio e per lasciarsi amare e perdonare, non a barattare qualche spicciolo di tempo o a chiedere quello che ci piace e ci fa comodo. Che forse, tante volte, ci fa male.

### Il vero Tempio è lui

Davanti all'insistenza dei Giudei Gesù si mette in gioco totalmente. Lancia la sfida e si dichiara pronto a ricostruire in tre giorni il tempio del suo corpo, se loro lo avessero distrutto. Succederà. Perché lui stesso, Gesù, si offrirà in sacrificio. Gratuitamente e in piena libertà. In questo modo diventa lui il tempio vivo. Per amore, soltanto per amore.

### Tempio anche noi

Il tempio è luogo sacro; come sacro è l'uomo, creato a immagine di Dio e in cui Dio ama abitare. Tempio di Dio è l'uomo. Lo siamo anche noi, se gli facciamo spazio e lo lasciamo entrare nella nostra vita. Per farlo però occorre che anche noi facciamo pulizia, buttando via tutto ciò che sa di mercanzia, di compravendita e baratto, per fare spazio al dono che può portare fino al sacrificio di se stessi. Dio non è merce di scambio a buon mercato. È necessario cominciare con il purificare le intenzioni; ma subito bisogna anche purificare tutto il resto. Perché il tempio, quello vero, è abitato da un Dio che guarda il cuore e aspetta che ciascuno gli porti il suo pieno di zelo e carico di amore. Forse può bastare per capire che Dio non si compra. Ed è di tutti.

### Due domande per pregare:

*Come sta procedendo il mio cammino quaresimale dietro a Gesù? Ho coscienza di essere tempio di Dio e rispetto il mio corpo e quello del mio prossimo?*

---

## Se mercanteggiamo con lui, Dio ci rovescia il tavolo

### III Domenica di Quaresima

#### Anno B

*Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e*